

MONTE BIANCO PER FREERIDER

# Neve da meditazione

Racchette, fondo, scialpinismo: a La Thuile trionfa lo sport a ritmo lento. Fra natura estrema, buon cibo e gite oltreconfine

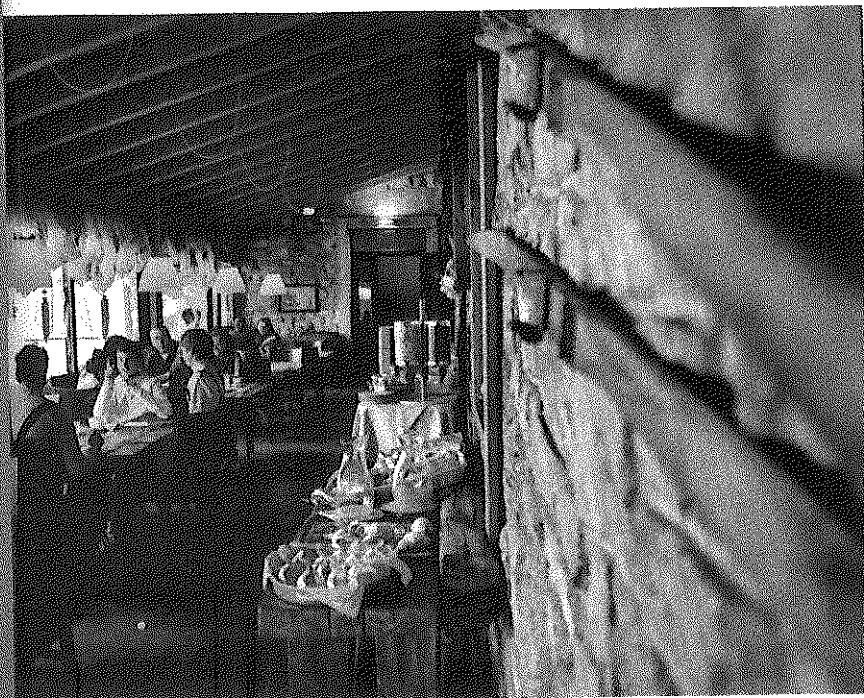
reportage di **Fabio Bottonelli**



Sopra, al traino della motoslitte presso la pista 7, a nord di La Thuile. L'hotel *Maison de Neige* utilizza questo mezzo per far arrivare dagli impianti o dal paese i suoi clienti. Per soggiorni nelle sue camere in stile alpino o per la cena di cucina valdostana rivisitata, proposta nel ristorante con vista sulla neve (foto in alto nell'altra pagina).

**S**orge in una conca d'alta montagna, ai piedi di quello che è, da tempi remoti, un passaggio chiave delle Alpi occidentali: il **Colle del Piccolo San Bernardo**, porta stretta per la Penisola da cui sarebbero passati Annibale e Napoleone, dove San Bernardo, patrono degli alpinisti, cacciò i demoni, e dove i Salassi, Celti valdostani, scavarono per la prima volta un sentiero 2500 anni fa per comunicare con i vicini Ceutroni: Oggi il Petit San Bernard veglia dall'alto una delle capitali dello sci, baciata da neve naturale in quantità, e dotata di impianti di ultima generazione che consentono di sciare a cavallo del confine fra Francia e Italia. Siamo sotto la piramide bianca del **Rutor**, a **La Thuile**, l'altra faccia del comprensorio del Monte Bianco e capitale sciistica del cosiddetto **Espace San Bernardo**.

Addossato a ripidi versanti che culminano in un oceano di cime imbiancate, il paese è formato da un borgo storico e da alcune piccole frazioni sparse. Vi si intravede ancora qualche traccia architettonica del passato e del retaggio minerario, il resto sono seconde case, chalet, qualche piccolo hotel, il grande complesso alberghiero del Planibel. La sua ski area (160 km compreso la francese La Rosière) è famosa per la bella neve e la ricchezza di piste impegnative, da 2615 a 1450 metri, o dolci e assolate sul "plateau" tra il Belvedere e **Les Suches**. Ma è anche famigerata per le sue temperature a volte po-



lari. Sembrerebbe il posto ideale da duri e puri dello sci. Invece una lettura non scontata ne svela un'anima diversa.

### **Una strada nel bosco**

Intorno a La Thuile abbondano per esempio i terreni ideali per le **escursioni con le racchette**. In pratica fu questa la prima località valdostana a lanciare la tendenza delle ciaspole, ufficializzando i percorsi e creando apposite mappe. Ma questa è anche terra di fondo, con anelli fino a 7,5 chilometri, o dello scialpinismo, con dislivelli importanti per veri amanti delle salite. Una montagna da passeggiare. A piedi o con racchette da neve nei boschi, si arriva per esempio dal paese principale alla zona **Maison Blanche**, a quota 1636, sotto la funivia, o, a

sud, all'alpeggio di **Cretaz** (2,5 km, 240 m di dislivello), a quota 1737. Lungo i diversi sentieri, pannelli informativi illustrano la flora e la fauna presenti anche d'inverno, e indicano i nomi delle montagne. Altri percorsi portano al **Piccolo San Bernardo** stesso, a fianco della pista da sci **n. 7**, al **Colle San Carlo**, o alle tante piccole chiesine e cappelle che caratterizzano ogni frazione. Qui perfino lo sci da discesa va interpretato lentamente, su piste che si snodano in valloni secondari, con niente e nessuno in vista. Uno slow ski che diventa esperienza esistenziale. Senza mai slacciare gli scarponi. Grazie anche a impianti